

2018

Contributi per il cinema e l'audiovisivo



SERCAMADVISORY è una società di consulenza formata da professionisti iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dei Revisori Contabili e dei Consulenti del Lavoro, di provata ed assoluta esperienza nel settore gestionale amministrativo e fiscale.

Continuative attività di collaborazione con i primari studi professionali in Italia hanno consentito al management di acquisire una professionalità consolidata, permettendo all'impresa di disporre di un'elevata conoscenza nel settore della consulenza societaria, tributaria, consulenza del lavoro, consulenza di direzione e organizzazione aziendale e della consulenza e assistenza alle Persone Fisiche. Il nostro know-how è messo a completa disposizione del cliente al fine di fornire servizi di assistenza con soluzioni esaustive ed integrate in ambito tributario fiscale ed amministrativo. Il grado di differenziazione professionale posseduto dai membri del team permette all'azienda di offrire servizi che spaziano dalla consulenza fiscale, societaria, contabile, amministrativa, alla consulenza del lavoro fino alla consulenza organizzativa e finanziaria per privati e società.

La creazione di un rapporto continuativo, curato e diretto con ogni nostro cliente è un obiettivo primario del gruppo. Facciamo dell'affidabilità nella gestione delle diverse attività finanziarie e contabili la nostra arma vincente, in modo da porci come baluardo per il Cliente nell'attività di accompagnamento nella soluzione delle problematiche imprenditoriali.

SERCAMADVISORY è attiva negli ambiti di:

1. Consulenza aziendale
2. Internazionalizzazione
3. Finanza agevolata e progettazione
4. Servizi alle Imprese.

Offre, inoltre, consulenza, formazione, informazione e servizi qualificati nel campo della finanza agevolata e dei bandi pubblici (europei, nazionali, regionali).

In particolare operiamo per:

- Europrogettazione
- Screening dei Finanziamenti Europei e Regionali
- Ricerca dei Partner
- Consulenza per fundraising
- Finanziamenti agli enti locali
- Finanziamenti agli enti no profit
- Alta formazione

i

INDICE

<i>Apulia Film Fund: Contributo a fondo perduto per sostenere la produzione audiovisiva</i>	5
<i>MIBACT: Tax Credit Cinema</i>	8

Apulia Film Fund

Contributo a fondo perduto per sostenere la produzione audiovisiva

Descrizione completa del bando

La Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location pugliesi, quali identificati attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate.

Soggetti beneficiari

Micro, piccole o medie imprese, con codice primario ATECO 59.11, che siano produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o che abbiano un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva.

Il fondo è finalizzato a sostenere la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive.

Tipologia di spese ammissibili

- Categoria **FICTION**: lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; opere di finzione (singole o serie) con una durata complessiva minima di 90 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva (anche VoD e SVoD). | 6 giorni lavorativi
- Categoria **DOC**: documentari creativi con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; documentari creativi (singoli o serie), non principalmente destinati a sfruttamento cinematografico. | 6 giorni lavorativi
- Categoria **SHORT**: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti; cortometraggi musicale (videoclip); puntate pilota di serie con una durata inferiore ai 52 minuti. | 2 giorni lavorativi
- Categoria **ANIMAZIONE**: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; opere di animazione (singole o serie) con una durata complessiva minima di 24 minuti destinate principalmente alla trasmissione televisiva (anche VoD e SVoD). | 6 giorni lavorativi
- Categoria **FORMAT**: reality; talent show; factual entertainment; fictionality/constructed

reality; action game; adventure game. | 2 giorni lavorativi

Copertura finanziaria del budget

60% per FICTION
40% per DOC
20% per SHORT
60% per ANIMAZIONE
60% per FORMAT

Nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION avere un contratto di distribuzione, o un deal memo o una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster e/o una piattaforma SVOD o VOD.

Nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT, avere un contratto con il broadcaster per la messa in onda.

Cash rebate

TUTTE LE TIPOLOGIE: 75% delle spese nette (netto busta paga o imponibile fatture) in favore di lavoratori e professionisti iscritti alla Production Guide di Apulia Film Commission anche durante la lavorazione fuori dalla Puglia.

FICTION: 30% dell'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

DOC: 50% dell'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

SHORT: 70% dell'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

ANIMAZIONE: 50% dell'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

FORMAT: 30% dell'imponibile fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

Importo massimo concedibile

FICTION: 1.000.000 €
DOC: 100.000 €
SHORT: 40.000 €
ANIMAZIONE: 250.000 €
FORMAT: 100.000 €

Selezione e pubblicazione elenchi progetti finanziati

L'attività istruttoria è svolta dagli uffici della Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura.

L'attività di valutazione delle domande è svolta a cadenza bimestrale da una Commissione Tecnica di Valutazione.

Sono finanziati i progetti che raggiungono 60 punti complessivi, fatto salvo il raggiungimento dei punti minimi nei criteri A.

È prevista una premialità di 5 punti per le coproduzioni internazionali.

MISURE A LIVELLO NAZIONALE

MIBACT: Tax credit Cinema

Credito d'imposta per il settore cinematografico e audiovisivo.

Sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale del 25 maggio 2018 i decreti Mibact con le disposizioni applicative per ottenere i crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo.

- Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva.
- Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo.

CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE DI PRODUZIONE

Il decreto del 15 marzo 2018, pubblicato il 25 maggio in Gazzetta ufficiale, stabilisce le disposizioni applicative del credito d'imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva.

Soggetti beneficiari

Il bando è destinato ai produttori indipendenti che:

- abbiano sede legale nello Spazio Economico Europeo;

- al momento dell'utilizzo del beneficio, siano soggetti a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui sono correlati i benefici;
- abbiano capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto non inferiori a 40mila euro (10mila euro per la produzione di cortometraggi o di opere destinate al pubblico prioritariamente per mezzo di un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi);
- siano diversi da associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro;
- siano in possesso di classificazione ATECO J 59.1.

Tipologia di interventi ammissibili

L'incentivo è concesso in relazione alla produzione di tre categorie di opere:

- opere cinematografiche o film;
- opere audiovisive destinate al pubblico prioritariamente per mezzo di un'emittente televisiva nazionale;
- opere audiovisive destinate al pubblico per mezzo di un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi.

Entità e forma dell'agevolazione

- sviluppo di film e opere televisive e web ai produttori indipendenti spetta un credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute fino a un massimo annuo di credito di 300mila euro per ciascuna impresa o gruppo di imprese.
- produzione di opere cinematografiche ai produttori indipendenti spetta un credito d'imposta in misura pari al 30% del costo eleggibile fino all'ammontare massimo annuo di 8 milioni di euro per impresa o per ciascun gruppo di imprese.

- produzione di opere televisive e web l'aliquota varia tra il 15% e il 30% del costo eleggibile in base alle caratteristiche delle opere, fino all'ammontare massimo annuo di 10 milioni di euro per impresa o per ciascun gruppo di imprese.

CREDITO DI IMPOSTA PER IL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO

Il secondo decreto approvato il 15 marzo 2018 e pubblicato il 25 maggio in Gazzetta ufficiale stabilisce le procedure applicative dei crediti di imposta previsti dalla sezione II della legge Cinema, in particolare:

1. credito di imposta per le imprese di distribuzione;
2. credito di imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico;
3. credito di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica;
4. credito di imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi;
5. credito di imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico.

1.Credito di imposta per le imprese di distribuzione

Soggetti beneficiari

I beneficiari devono avere sede legale nello Spazio Economico Europeo, essere soggetti a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui sono correlati i benefici, ed essere in possesso di classificazione ATECO J 59.1.

Tipologia di attività ammissibili

Le opere audiovisive eleggibili al credito d'imposta sono i film, in relazione alla distribuzione cinematografica in Italia e alla distribuzione all'estero, e le opere audiovisive destinate alle emittenti televisive, nonché le altre opere audiovisive, in relazione alla sola distribuzione all'estero.

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito d'imposta per le imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto in misura non inferiore al 15% e non superiore al 30% delle spese sostenute per la distribuzione

nazionale e internazionale di opere di nazionalità italiana, fino a un massimo di 2 milioni di euro per impresa o per gruppo di imprese.

Scadenza

La richiesta deve essere presentata in caso di distribuzione nazionale, entro 180 giorni dalla data della prima uscita del film nelle sale cinematografiche e, in caso di distribuzione internazionale, entro 18 mesi dalla data di ottenimento del nulla osta di proiezione in pubblico dell'opera cinematografica o della consegna della copia campione dell'opera televisiva o web.

2. Credito di imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito di imposta è concesso:

- nella misura del 25% del costo eleggibile per la realizzazione di nuove sale o per il ripristino di sale inattive, nonché per la ristrutturazione di sale esistenti che comportino l'incremento del numero di schermi;
- nella misura del 20% del costo eleggibile per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale e per l'installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale.

In caso di interventi realizzati dalle PMI dell'esercizio cinematografico l'aliquota è innalzata al 30% del costo eleggibile.

Inoltre, l'intensità di aiuto sale al 40% del costo eleggibile per gli investimenti:

- realizzati dalle piccole e medie imprese dell'esercizio cinematografico su sale storiche, ovunque ubicate;
- realizzati da micro imprese o imprese di esercizio di nuova costituzione ovvero costituite nei precedenti 36 mesi, decorrenti dalla data di richiesta preventiva, e che non siano state costituite a seguito di fusione o scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

- realizzati da micro, piccole e medie imprese su sale ubicate in comuni con popolazione inferiore ai 15mila abitanti o in comuni sprovvisti di sale cinematografiche e non confinanti con città metropolitane;
- realizzati dalle piccole e medie imprese dell'esercizio cinematografico su sale fino a due schermi, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 15mila abitanti.

Il credito d'imposta non può essere autorizzato in misura superiore a 2 milioni di euro annui per ciascuna impresa o gruppo di imprese

Scadenza

La richiesta preventiva deve essere presentata non oltre 120 giorni prima della data di inizio dei lavori.

3. Credito di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito di imposta diretto a potenziare l'offerta cinematografica e in particolare la presenza in sala di opere audiovisive di nazionalità italiana o di altro Paese dell'Unione europea è concesso fino ad un massimo del 20% degli introiti, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivanti dalla programmazione di film, con particolare riferimento ai film italiani ed europei, anche con caratteristiche di documentario, effettuata nelle rispettive sale cinematografiche con modalità adeguate a incrementare la fruizione da parte del pubblico.

Scadenza

Il decreto non individua un limite temporale per la presentazione della domanda da parte dell'impresa di esercizio cinematografico alla DG Cinema, che entro trenta giorni dalla ricezione comunica il riconoscimento o il mancato riconoscimento del beneficio.

4. Credito di imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi

Soggetti beneficiari

I beneficiari sono imprese o gruppi di imprese di produzione esecutiva e di post-produzione:

- con sede legale nello Spazio Economico Europeo;
- che, al momento dell'utilizzo del beneficio, siano soggette a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, o per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui sono correlati i benefici;
- con capitale sociale minimo interamente versato e un patrimonio netto non inferiori a 40mila (10mila euro per la produzione di cortometraggio);
- che siano diverse da associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro;
- che siano in possesso di classificazione ATECO J 59.1.

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito di imposta è riconosciuto in misura non inferiore al 25% e non superiore al 30% della spesa sostenuta sul territorio nazionale per la realizzazione di opere cinematografiche, televisive, web, o parti di esse, non aventi il requisito della nazionalità italiana, realizzate utilizzando manodopera italiana, su commissione di produzioni estere. L'agevolazione è concessa entro il limite massimo annuo di 20 milioni di euro.

Scadenza

La richiesta preventiva deve essere presentata non oltre 90 giorni prima della data di inizio delle fasi di lavorazione, mentre la richiesta definitiva deve essere trasmessa entro 180 giorni dal termine delle attività.

5. Credito di imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico

Soggetti beneficiari

Imprese esterne associate in partecipazione alle imprese di produzione cinematografica.

Entità e forma dell'agevolazione

Il beneficio è riconosciuto in una prima fase fino al 30% degli apporti in denaro versati a titolo di investimento di rischio per la produzione di film di nazionalità italiana di lungometraggio, in esecuzione di contratti di associazione in partecipazione stipulati con produttori indipendenti italiani, fino all'importo massimo annuo di un milione di euro per impresa e 2 milioni di euro per gruppo di imprese. A decorrere dal 1° gennaio 2020, invece, il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 20%.

Scadenza

La richiesta preventiva prevista deve essere presentata entro 30 giorni dalla data registrazione dei contratti di associazione in partecipazione e comunque non oltre la data di richiesta di rilascio del nulla osta di proiezione in pubblico del film.

La presente pubblicazione ha finalità esclusivamente informative, di conseguenza non fornisce alcuna garanzia per quanto riguarda il contenuto. Pur cercando di assicurare che tutte le informazioni fornite in questa pubblicazione siano aggiornate e precise e che le fonti siano affidabili, non ci assumiamo alcuna responsabilità per qualsiasi uso fatto delle informazioni fornite. Il presente contenuto è fornito in buona fede e ritenuto accurato, ma non vi sono garanzie esplicite o implicite di accuratezza o tempestività delle notizie riportate. L'utente accetta di non ritenere Sercam Advisory responsabile di decisioni o investimenti che si basano sulle informazioni contenute in questa pubblicazione.

*ⁱ Via Panama ,52 Roma
Via Mario Bianchini, 51 Roma*